



Allo Stato Maggiore Aeronautica - U.C.A.G.  
[stataereo@postacert.difesa.it](mailto:stataereo@postacert.difesa.it)  
Viale dell'Università, 4 - 00185  
ROMA (RM)

**OGGETTO:** “Normativa generale sull’orario di servizio e sul lavoro straordinario”, nonché “Disposizioni per la rilevazione automatizzata delle prestazioni lavorative del personale militare” (combinato disposto SMA – ORD – 011 e 042). Criticità relative alle modalità di rilevazione delle presenze, tramite sistema automatizzato, c/o 46<sup>^</sup>Aerobrigata di Pisa.

e, per conoscenza,

**46° BRIGATA AEREA**

**PISA (PI)**

^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento:

- a. f.n. M\_D API001 0099249 del 31 agosto 2023;
- b. direttiva SMA – ORD – 011 (ed. 2015);
- c. direttiva SMA – ORD – 042 (ed. 2009).

^^^^^^^^^^^^^^^^

1. La scrivente Associazione intende portare all’attenzione di codesto Ufficio Generale, una problematica particolarmente sentita da parte del personale militare in forza presso la 46<sup>^</sup> Brigata Aerea di Pisa.
2. Nella fattispecie, occorre rilevare che, con il foglio posto a riferimento in a., il Comando della base AM in questione, ha disposto che “*la presenza del personale militare e civile deve essere rilevata oggettivamente all’ingresso e all’uscita del posto di lavoro, (...) da intendersi quale luogo ove si svolge abitualmente la propria attività lavorativa*”. Quanto sopra, ai “fini presunti” della corretta ottemperanza delle direttive di Forza armata poste a riferimento b. e c..
3. Orbene, preso atto che la direttiva a rife. c., al cap. 8, para. c dell’All. I cita testualmente “(...) *Non sono da computarsi i tempi tecnici occorrenti per le operazioni di rilevazione oggettiva delle presenze. (...) Non rientra nel computo dell’orario di servizio, al fine della rilevazione del tempo di arrivo e partenza dal posto di lavoro per inizio e fine dell’attività lavorativa giornaliera, il tempo impiegato per il trasporto dalla zona logistica a quella operativa e, viceversa, del personale, turnista o non, in servizio presso le predette zone, ancorché i siti medesimi facciano parte di un unico comprensorio operativo. Ritardi (o assenze dal servizio), dovuti ad eccezionali cause di forza maggiore sono valutati di volta in volta dal Comandante di Corpo, al fine di non dare luogo al recupero dell’attività lavorativa persa.*”, si fa notare che **tale fattispecie non rileva nel caso in esame**, essendo la questione inerente un unico presidio lavorativo.



4. Inoltre e diversamente, la direttiva a rife. b, al cap. Terzo, para. 1 recita *“La presenza del personale deve essere rilevata oggettivamente all’ingresso dell’infrastruttura attraverso il sistema Crono, memorizzando l’orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa attraverso: **i rilevatori automatici posti all’ingresso delle infrastrutture all’interno del sedime**, i rilevatori integrati ai personal computer posti all’ingresso delle infrastrutture all’interno del sedime, i rilevatori integrati ai personal computer del singolo Reparto/Ufficio di servizio.”*
5. In aderenza alle citate direttive, in Aeronautica abbiamo variegati esempi di sedimi e comprensori – sia in ambito AM che interforze (si pensi a Palazzo AM/MM/EI o Pratica di Mare) – dove le presenze vengono rilevate, come da norma, in maniera automatizzata sia all’ingresso delle infrastrutture con rilevatori automatici posti all’interno del sedime, che nelle altre forme disciplinate, senza che si verifichino criticità di lavoro, recupero compensativo o straordinario.
6. Purtroppo la prescrizione del Comando della 46<sup>a</sup>, nel riportare una interpretazione piuttosto distorta e castrante delle norme, peraltro di rango secondario, impedisce al personale la possibilità di poter rilevare la propria presenza all’ingresso del sedime, **OBBLIGANDOLO** conseguentemente ad utilizzare **unicamente la stazione “Crono” più prossima al proprio ufficio - fatto quanto mai inusuale e difforme da quanto stabilito in via generale** - tale da ingenerare forte disagio e malcontento da parte del personale in forza presso l’Ente.
7. In conclusione, alla luce del quadro di situazione suesposto, **chiediamo** a codesto Stato Maggiore, **che il Comando della Brigata Aerea di Pisa faccia un’ulteriore riflessione** sul tema in oggetto, valutando positivamente i suggerimenti contenuti nella presente missiva (garantendo anche la rilevazione in maniera automatizzata all’ingresso della infrastruttura militare o presso i più vicini rilevatori integrati ad ogni *personal computer* posti nelle immediate vicinanze dell’ingresso). Ciò, allo scopo di continuare a garantire il rispetto di disposizioni regolamentari, nell’interesse dell’operatività del Reparto ed a tutela dei diritti del personale militare.
8. Si coglie l’occasione per estendere cordiali saluti, rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

**Roma, lì 16 aprile 2024**

**AMUS - Aeronautica  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Guido BOTTACCHIARI**